

Solidarietà della città agli studenti portoghesi

Al Circolo Pavese, nel quadro della giornata mondiale di solidarietà con gli studenti portoghesi ieri si è svolto un dibattito sulla lotta dei popoli sotto dominio coloniale del Portogallo, un recital di canzoni antifasciste e anticolonialiste presentate da Luis Cilia ed una conferenza-stampa.

Quest'ultima è stata tenuta da giovani studenti antifascisti portoghesi ed angolani. Nel corso della lunga conversazione con un gruppo di giornalisti bolognesi, è stato ricordato, come nel 1962, sfidando le ire del regime salazariano, gli studenti, pur sapendo che in base alle leggi vigenti nel loro Paese potevano essere condannati da 2 ad 8 anni di carcere, ingaggiarono uno sciopero che durò circa tre mesi. Ora a Salazar è subentrato Caetano, hanno ricordato questi giovani, però la lotta continua e deve continuare; e quella del popolo portoghese, oppresso da un fascismo che dura ormai da 43 anni, si viene sempre più saldando con quella dei popoli che conducono una eroica lotta per liberarsi dal gioco coloniale. Quali momenti più significativi di questa comune azione, sono state ricordate le lotte studentesche ed operaie, la diserzione dei ranghi dell'esercito, i ripetuti tentativi eroici, se pure più o meno sfortunati di cospirazione fra le forze armate, il continuo collegamento tra forze antifasciste ed antimperialiste duramente impegnate tanto in Portogallo che nelle colonie.

A parere di questi studenti la capacità di resistenza dell'infausto regime va attribuita al fatto che nella gestione dell'impero portoghese sono ormai interessate forze che coprono un ampio settore internazionale.